

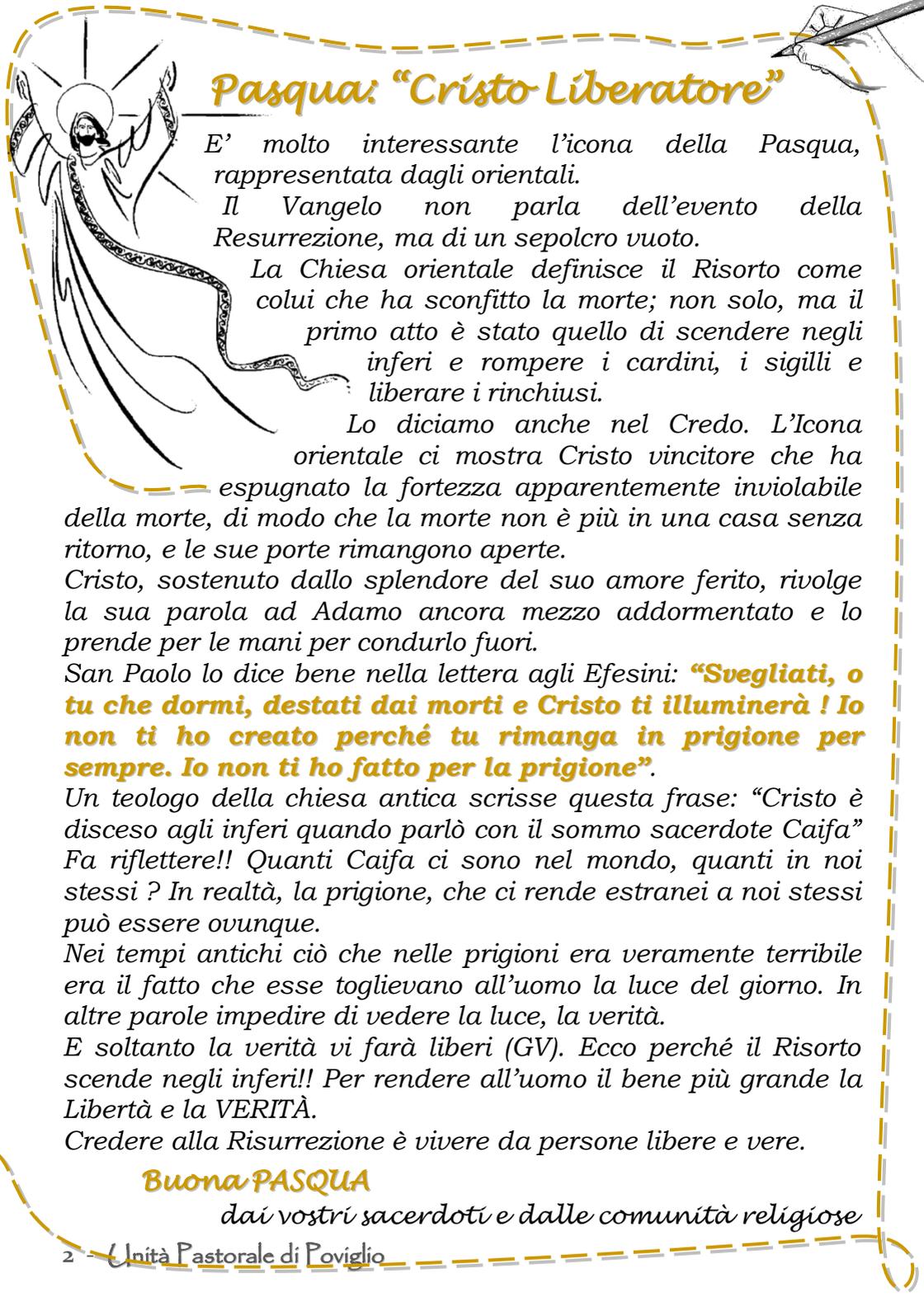
S. Pasqua 2014



icona ortodossa di Julia Tarciniu Balan

*E, presolo per mano, lo scosse, dicendo:
“Svegliati, tu che dormi, e risorgi dai morti,
e Cristo ti illuminerà”*

da un'antica omelia sul Sabato Santo



Pasqua: "Cristo Liberatore"

E' molto interessante l'icona della Pasqua, rappresentata dagli orientali.

Il Vangelo non parla dell'evento della Resurrezione, ma di un sepolcro vuoto.

La Chiesa orientale definisce il Risorto come colui che ha sconfitto la morte; non solo, ma il primo atto è stato quello di scendere negli inferi e rompere i cardini, i sigilli e liberare i rinchiusi.

Lo diciamo anche nel Credo. L'Icona orientale ci mostra Cristo vincitore che ha

espugnato la fortezza apparentemente inviolabile della morte, di modo che la morte non è più in una casa senza ritorno, e le sue porte rimangono aperte.

Cristo, sostenuto dallo splendore del suo amore ferito, rivolge la sua parola ad Adamo ancora mezzo addormentato e lo prende per le mani per condurlo fuori.

San Paolo lo dice bene nella lettera agli Efesini: **"Svegliati, o tu che dormi, destati dai morti e Cristo ti illuminerà ! Io non ti ho creato perché tu rimanga in prigione per sempre. Io non ti ho fatto per la prigione"**.

Un teologo della chiesa antica scrisse questa frase: "Cristo è disceso agli inferi quando parlò con il sommo sacerdote Caifa" Fa riflettere!! Quanti Caifa ci sono nel mondo, quanti in noi stessi ? In realtà, la prigione, che ci rende estranei a noi stessi può essere ovunque.

Nei tempi antichi ciò che nelle prigioni era veramente terribile era il fatto che esse toglievano all'uomo la luce del giorno. In altre parole impedire di vedere la luce, la verità.

E soltanto la verità vi farà liberi (GV). Ecco perché il Risorto scende negli inferi!! Per rendere all'uomo il bene più grande la Libertà e la VERITÀ.

Credere alla Risurrezione è vivere da persone libere e vere.

Buona PASQUA

dai vostri sacerdoti e dalle comunità religiose

Assisi



Noi del gruppo di III,IV,V superiore e del I anno d'università, come già vissuto dai ragazzi di I e II superiore, abbiamo fatto un'esperienza forte ad Assisi. Sfortunatamente dormiamo in due ostelli differenti: ciò tuttavia non c'impedisce di rimanere tutti uniti, specialmente grazie ai giochi serali (ringraziamo gli adulti che per farci divertire sono ritornati bambini). Abbiamo visitato San Damiano, il luogo dove Francesco accolse l'invito del crocifisso **"Va' e ripara la mia Chiesa"**: seguiamo la vita di Francesco e riflettiamo su quelle che furono le sue prime grandi scelte. Proseguiamo il viaggio nella vita del Santo visitando la Basilica di Santa Chiara: qui v'è il



crocifisso che parlò a Francesco; sono inoltre conservate le spoglie della santa. Il giorno successivo visitiamo Santa Maria degli Angeli e Porziuncola (dove alcuni di noi si fermano a pregare) e le suore Francescane Alcantarine, dove una giovanissima suora ci parla d'un passo del Vangelo. Nel pomeriggio ci dirigiamo alla Basilica Superiore ed in quella Inferiore, dove un frate ci illustra gli affreschi. La mattina seguente all'Eremo delle Carceri, nell'atmosfera, serena e tranquilla, ci siamo immersi nella meditazione e abbiamo concluso il ritiro con la Santa Messa. *Alberto*

GRAZIE GIACOMA!



*A Gennaio I gruppi dei **resimandi** sono stati ospitati dalla sig.ra Giacoma per capire concretamente come agisce su di noi lo Spirito Santo donando la sapienza.*

La sig.ra Giacoma ci ha raccontato come la fede in Dio e la certezza del paradiso l'abbiano aiutata ad accettare la morte dell'amatissimo figlio Franco, ci ha svelato che il segreto della felicità sta nell'aiutare il prossimo (aiutate, aiutate aiutate!) e, che l'importante non è essere belli, ma piacersi! (Come si è!)

Non sono mancati gli abbracci finali perché molti di questi ragazzi prossimi alla cresima, da bambini all'asilo, sono stati accompagnati con il pulmino proprio da Giacoma e sono stati tutti riconosciuti (che memoria!)

Grazie Giacoma, vogliamo tornare ancora!

*"Nel percorso di preparazione al sacramento della Cresima, i **ragazzi di 3^a media** hanno approfondito i Doni dello Spirito Santo. La preparazione sul 4° dono, il Dono della Fortezza, è iniziata con la testimonianza di Susanna e Fausto Codeluppi. In modo molto chiaro e diretto, Susanna e Fausto ci hanno introdotto al concetto di **FORTEZZA** contrapposto al concetto di forza, forza come prevaricazione, che purtroppo nella società attuale è molto presente: il concetto di fortezza è stato interpretato invece come **capacità di trovare la GRAZIA DEL SIGNORE in ogni fatto che ci accade. Con questa consapevolezza, sapere che il Signore ci accompagna sempre e che ogni fatto della nostra vita avviene in grazia del Signore, ci dà la FORZA per accettare e sopportare tutte le difficoltà e i dolori che la vita riserva a tutti noi. Con grande disponibilità, semplicità, fiducia e voglia di condivisione, Susanna e Fausto ci hanno resi partecipi di una loro parte di vita personale, che ha lasciato il segno a tutti noi e ai ragazzi in particolare, che ricordano con precisione la loro testimonianza.***

Grazie Susanna e Fausto!



Carnevale elementari



Carnevale



superiori



S. Battesimi

Zinani Melita

di Gabriele e Di Pompeo Sabrina
Battezzata a Poviglio il 22/12/2013
Madrine: Zinani Eliana e Di Pompeo Gianna

Ardiani Andrea

di Roberto e Poldi Allai Vania
Battezzato a Poviglio il 12/01/2014
Padrini:

Zinani Vanessa

di Gabriele e Di Pompeo Sabrina
Battezzata a Poviglio il 22/12/2013
Madrine: Zinani Eliana e Di Pompeo Gianna



D' Alessandri

Giorgia

di Pietro e Castaldo Pamela
Battezzata a Poviglio il 12/01/2014
Padrino: Busia Marco

Marasi Allegra

di Fabio e Gualdi Cristina
Battezzata a Poviglio il 12/01/2014
Madrina: Marasi Susanna

Landini Yaslin

Di iGionata e Silverina Martinez Almonte
Battezzata a Poviglio il 12/01/2014
Padrino: Roberto Terzi

Zanfino Leonardo

di Alfonso e Di Donato Giovanna
Battezzato a Poviglio il 12/01/2014
Padrino: Di Donato Biagio

Landini Justin Francesco

Di Gionata e Silverina Martinez Almonte
Battezzato a Poviglio il 12/01/2014
Padrino: Roberto Terzi

Preghiera tramandata ai nipoti

*Orasion bendetta
La vel tant come una messa
Messa sant'Ana,
san Peder alla ciama
San Iosè ag rispond,
broc in ciel e aris in fond.
Pomen ed l'alter;
acqua dal mer
fontana dal paradis*

*benedet l'alma e col corp el la
dis,
e chi la dirà trentenov volti
la sira ed Nadel
cavarom l'alma in tal
purgatori
e la metrom in paradis a
reposier.*

Vittorina

Settimana Santa

Lunedì 14, martedì 15, mercoledì 16 aprile Sante Quarantore:

- ore 7.00 preghiera delle lodi con esposizione
ore 7.45 lettura del vangelo per i ragazzi
ore 10.00 S. Messa
dalle ore 7.00 alle ore 12.00 esposizione e adorazione eucaristica e possibilità della Confessione
dalle ore 15.00 alle ore 20.30 esposizione e adorazione eucaristica e possibilità della Confessione
ore 20.30 S. Messa

*Cogliamo questa occasione per fermarci con il Signore
e prepararci alla Pasqua.*

Giovedì, Venerdì e Sabato ore 7.00
ufficio delle letture e lodi in chiesa a Poviglio

Giovedì 17 aprile alle 21.00
Messa della cena del Signore e lavanda dei piedi

Venerdì 18 aprile alle 21.00
Celebrazione della Passione del Signore e processione

Sabato 19 aprile alle 21.00
Veglia di Risurrezione

Domenica 20 aprile consueto orario festivo

S.Pasqua

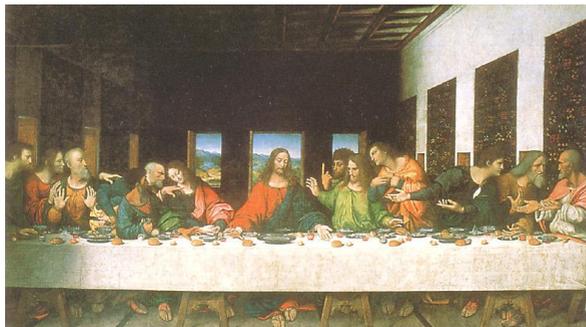
*Questi sono i giorni più importanti dell'anno,
sono il cuore della nostra fede e della nostra speranza.*

*In essi riviviamo gli ultimi fatti della vita di Gesù
che ci ha amato fino alla fine.*

*Abbiamo tutti molto bisogno di lasciarci lavare i piedi,
di contemplarlo sulla croce per poi vedere a quale gioia
può condurre una vita "sprecata" nell'amore.*

Triduo

GIOVEDÌ SANTO – Messa della Cena del Signore



In questa sera si celebra la cena del Signore; per Gesù e per gli apostoli era l'ultima cena della Pasqua ebraica. Per loro e per noi è la prima cena della Pasqua del Signore. Cristo è il nuovo agnello pasquale e con il suo sangue vengono cancellati

i peccati dal mondo. È il sangue della nuova alleanza: alleanza d'amore per un nuovo popolo unito in fraternità.

Il corpo e il sangue del Signore, dati e condivisi, sono annuncio e anticipo della sua risurrezione.

“Ho tanto desiderato mangiare questa Pasqua con voi, prima della mia passione, perchè io vi dico: non la mangerò più finchè essa non si compia nel regno di Dio”: è l'istituzione dell'EUCARISTIA; “Fate questo in memoria di me”: è il giorno del SACERDOZIO, di coloro che devono perpetuare l'azione pasquale salvatrice. Quante meraviglie da celebrare! Ma soprattutto, quanto amore! Tutto l'amore immenso di Dio che in Cristo si offre fino alla morte di croce per essere salvezza, vita e risurrezione per noi.

VENERDÌ SANTO – Celebrazione della passione del Signore



In questo giorno fissiamo lo sguardo su Gesù crocifisso. L'amore di Dio non può andare oltre e nemmeno la cattiveria umana. Il mistero che celebriamo il Venerdì santo è la croce dolorosa e coperta di sangue, ma nello stesso tempo, vittoriosa e splendente.

Quella di Cristo è una morte reale e tremenda; ma è passaggio alla risurrezione.

Il Venerdì santo è il dramma dell'amore che si dona fino alla morte, giorno di digiuno e di astinenza.

SABATO SANTO - Veglia pasquale

In questa notte si celebra la Veglia più antica della Chiesa, rivivendo insieme i segni e i riti che ci sono giunti dai primi secoli e meritano la nostra attenzione e venerazione.

Ma, soprattutto, meritano la nostra partecipazione, perché la Chiesa ci offre l'opportunità di inserirci nella meraviglia delle meraviglie di Dio, nella risurrezione gloriosa del suo Figlio, nella sua vittoria sulla morte.

E' composta da quattro parti:
rito della LUCE, della PAROLA,
dell'ACQUA e dell'EUCARISTIA:



Festa della LUCE: questa prima parte ha come segni il fuoco e la luce. Il fuoco nuovo simboleggia la nuova creazione che nasce dalla risurrezione di Cristo; la luce del cero rappresenta la prima e più splendente creatura di questa nuova creazione: Gesù Cristo che sta per risuscitare dall'ombra della morte.

Liturgia della PAROLA: alla luce e al calore del fuoco pasquale riviviamo anche noi la più fantastica delle storie, la storia della salvezza di Dio con noi, suo popolo.

Liturgia BATTESIMALE: San Paolo ci ricorda che il battesimo ci immette nel mistero pasquale di Cristo: siamo, quindi, nel momento più adatto per amministrare il battesimo o per rinnovare le nostre promesse battesimali. Tutti i quaranta giorni della Quaresima sono serviti a prepararci per fare questo "passo" nel quale rinunciamo a tutto ciò che è morte e peccato e scegliamo definitivamente la vita nuova del Signore risorto.

Liturgia EUCARISTICA: è il momento culminante della Veglia. L'Eucaristia completa in noi l'opera divina iniziata nel battesimo; è il memoriale del mistero pasquale del Signore; è comunione con Cristo risuscitato; proclama e mantiene sempre vivo "il mistero della nostra fede".

Notizie da Fosdonzo

Non c'è nulla di più bello che donare un po' del proprio tempo a chi ne ha bisogno.

Alla casa della carità di Fosdonzo di questo "bisogno" ce n'è tanto e, alcuni di noi ragazzi cercano di impegnarsi nel rendere piacevole qualche pomeriggio agli ospiti della casa.

Il nome "casa" è molto appropriato per il luogo, perché ci si sente parte di una grande famiglia e tutti sono socievoli e disponibili.

Di lavoro da sbrigare ce n'è ed è sempre ben accetto un aiuto da tutti.

Non è difficile e non è faticoso, basta un sorriso o un gesto pieno di affetto per scaldare l'atmosfera, per queste ragioni sento questo servizio a me molto vicino, mi scalda il cuore aiutare, e, sorpresa.... si scopre quanto sia ricca e quanto ci possa insegnare la vita di questi nostri fratelli diversamente abili.

Marghe



Dolly e Nefa in un momento di relax

«La Mongolfiera» attende visite

Via Schwerin numero 11, Reggio Emilia, **parrocchia di San Giovanni Bosco**. Appartamento “La Mongolfiera”. È una casa di poche stanze, un balcone, un camino, una porta aperta per accogliere, un gatto e noi, **sei ragazze** che ormai da due mesi viviamo insieme (*nella foto che ci hanno inviato, ecco cinque di loro insieme col Vescovo, ndr*) cercando di creare nel nostro piccolo una famiglia e, più in grande, un punto di riferimento per tutti coloro che ci stanno intorno. Ma veniamo a noi, a come viviamo. Nella nostra comunità la parola “scomparti divisi” non esiste. E non esiste a partire dal cassetto del frigorifero fino ad arrivare a noi stesse: con i nostri pregi, i nostri limiti e le nostre debolezze. Siamo in sei ragazze, e ora di posti letto non ne abbiamo più, ma chiunque potrà sempre trovare un posto a tavola per un pasto insieme.

L'occasione per un incontro tra **giovani accomunati dallo studio universitario ma pronti a condividere esperienze diverse**. Da quando questa casa ha aperto, l'appuntamento fisso che ha dato una continuità in questi anni all'esperienza sono i **“Vespritz” del martedì sera**, che cominciano alle



19.30 con la preghiera dei Vespri e poi una condivisione comune, e si concludono con un momento conviviale, occasione di chiacchiere e nuovi incontri. Quindi, che dire? Se avete voglia di conoscere questa bella realtà non esitate a suonare il campanello, ci sarà sempre qualcuno pronto a offrirvi una tazza di tè. **Eugenia, Anna, Alessandra, Silvia, Francesca e Penda**

Dal Madagascar don Giovanni scrive...

Ciao,
come stanno tutti gli amici di Poviglio? Spero stiate tutti bene. Noi qui non c'è male a parte il caldo che non vuole andarsene e io che lo soffro un po'. Chi sta benissimo sono i ragazzini della nostra parrocchia che il caldo non lo soffrono minimamente (tanto che fanno allenamento all'una del pomeriggio, nella pausa scolastica, sotto il sole del tropico che picchia come sa lui!). Si sono allenati anche sotto il sole perché il primo e il 2 marzo 2014 abbiamo fatto il primo torneo dei ragazzini della parrocchia: sono stati felicissimi e super carichi per le maglie con il nome che abbiamo usato. Il torneo è stato un quadrangolare tra i quattro quartieri che formano la parrocchia: S.Giuseppe, S.Faustina, S.Bernardetta e il beato Giovanni Paolo II. Come puoi capire dall'oggetto della mail, ha vinto in finale GV Paolo II su san Giuseppe (del resto lo si dice da sempre: il calcio non è uno sport per signorine e quindi mi dispiace per santa Bernardetta e santa Faustina, ma si rifaranno con il volley). All'inizio del torneo abbiamo ringraziato voi per le maglie e abbiamo pregato per voi, spero che le nostre preghiere, in particolare quelle dei bimbi, vi portino del bene. Insomma, grazie mille e speriamo di mandarvi altre belle novità.

Un saluto a tutti,
don Giovanni

...dicono di lui...

don Goccini

Giovanni vuol dire "dono (o grazia) di Dio". Sarà per questo che vantiamo una discreta schiera di don Giovanni tra i missionari reggiani. Don Giovanni Ruozi è a Manakara, in riva all'oceano, alle prese con una parrocchia tutta da costruire. C'è una misera capanna che fa da sagrestia e uno spiazzo polveroso che fa da chiesa. C'è tanta gente che ha voglia di celebrare, cantare, pregare. Ci sono tanti poveri, carcerati, malati di mente, mendicanti, ubriacconi... E poi c'è lui, che in mezzo a quell'umanità lacera e ferita sembra trovarsi a proprio agio, come se fosse a casa sua e parla malgascio come fosse il dialetto reggiano.



SCUOLA MATERNA PARROCCHIALE S. STEFANO

Viaggio... ai musei civici di Reggio Emilia

Il giro del mondo in 80 minuti

Le pagine di Verne hanno scandito il ritmo di un viaggio attraverso le collezioni del museo, che ha portato i bambini a conoscere i misteri di mondi lontani.

In laboratorio hanno poi costruito un personale diario di bordo.



Visita alla casa del clown

Martedì 25 marzo i bambini della Scuola Materna S. Stefano si sono recati in visita alla Casa del Clown dove, guidati dal Prof. Cervi, hanno potuto ammirare la ricca collezione di pagliacci. Sono stati poi coinvolti in un simpatico laboratorio creativo ed un allegro e festoso spettacolo terminando così, in modo gioioso la mattinata.

I bambini della Scuola Materna Parrocchiale S. Stefano ringraziano il prof. Agide Cervi per la disponibilità e la simpatia con cui sono stati accolti.



Estratto dall'esortazione apostolica

Evangelii gaudium

del santo padre Francesco

Ai vescovi, ai presbiteri e ai diaconi,

alle persone consacrate, ai fedeli laici

Sull' annuncio del vangelo nel mondo attuale

²⁴ La Chiesa “in uscita” è la comunità di discepoli missionari che prendono l’iniziativa, che si coinvolgono, che accompagnano, che fruttificano e festeggiano. “Primerear – prendere l’iniziativa”: vogliate scusarmi per questo neologismo. La comunità evangelizzatrice sperimenta che il Signore ha preso l’iniziativa, l’ha preceduta nell’amore (cfr 1 Gv 4,10), e per questo essa sa fare il primo passo, sa prendere l’iniziativa senza paura, andare incontro, cercare i lontani e arrivare agli incroci delle strade per invitare gli esclusi. Vive un desiderio inesauribile di offrire misericordia, frutto dell’aver sperimentato l’infinita misericordia del Padre e la sua forza diffusiva. Osiamo un po’ di più di prendere l’iniziativa! Come conseguenza, la Chiesa sa “coinvolgersi”. Gesù ha lavato i piedi ai suoi discepoli. Il Signore si coinvolge e coinvolge i suoi, mettendosi in ginocchio davanti agli altri per lavarli. Ma subito dopo dice ai discepoli: «Sarete beati se farete questo» (Gv 13,17). La comunità evangelizzatrice si mette mediante opere e gesti nella vita quotidiana degli altri, accorcia le distanze, si abbassa fino all’umiliazione se è necessario, e assume la vita umana, toccando la carne sofferente di Cristo nel popolo. Gli evangelizzatori hanno così “odore di pecore” e queste ascoltano la loro voce. Quindi, la comunità evangelizzatrice si dispone ad “accompagnare”. Accompagna l’umanità in tutti i suoi processi, per quanto duri e prolungati possano essere. Conosce le lunghe attese e la sopportazione apostolica. L’evangelizzazione usa molta pazienza, ed evita di non tenere conto dei limiti. Fedele al dono del Signore, sa anche “fruttificare”. La comunità evangelizzatrice è sempre attenta ai frutti, perché il Signore la vuole feconda. Si prende cura del grano e non perde la pace a causa della zizzania. Il seminatore, quando vede spuntare la zizzania in mezzo al grano, non ha reazioni lamentose né allarmiste. Trova il modo per far sì che la Parola si incarni in una situazione concreta e dia frutti di vita nuova, benché apparentemente siano imperfetti o incompiuti. Il discepolo sa offrire la vita intera e giocarla fino al martirio come testimonianza di Gesù Cristo, però il suo sogno non è riempirsi di

nemici, ma piuttosto che la Parola venga accolta e manifesti la sua potenza liberatrice e rinnovatrice. Infine, la comunità evangelizzatrice gioiosa sa sempre “festeggiare”. Celebra e festeggia ogni piccola vittoria, ogni passo avanti nell’evangelizzazione. L’evangelizzazione gioiosa si fa bellezza nella Liturgia in mezzo all’esigenza quotidiana di far progredire il bene. La Chiesa evangelizza e si evangelizza con la bellezza della Liturgia, la quale è anche celebrazione dell’attività evangelizzatrice e fonte di un rinnovato impulso a donarsi.

²⁷ Sogno una scelta missionaria capace di trasformare ogni cosa, perché le consuetudini, gli stili, gli orari, il linguaggio e ogni struttura ecclesiale diventino un canale adeguato per l’evangelizzazione del mondo attuale, più che per l’autopreservazione. La riforma delle strutture, che esige la conversione pastorale, si può intendere solo in questo senso: fare in modo che esse diventino tutte più missionarie, che la pastorale ordinaria in tutte le sue istanze sia più espansiva e aperta, che ponga gli agenti pastorali in costante atteggiamento di “uscita” e favorisca così la risposta positiva di tutti coloro ai quali Gesù offre la sua amicizia. Come diceva Giovanni Paolo II ai Vescovi dell’Oceania, «ogni rinnovamento nella Chiesa deve avere la missione come suo scopo per non cadere preda di una specie d’introversione ecclesiale».

⁴⁹ Usciamo, usciamo ad offrire a tutti la vita di Gesù Cristo. Ripeto qui per tutta la Chiesa ciò che molte volte ho detto ai sacerdoti e laici di Buenos Aires: preferisco una Chiesa accidentata, ferita e sporca per essere uscita per le strade, piuttosto che una Chiesa malata per la chiusura e la comodità di aggrapparsi alle proprie sicurezze. Non voglio una Chiesa preoccupata di essere il centro e che finisce rinchiusa in un groviglio di ossessioni e procedimenti. Se qualcosa deve santamente inquietarci e preoccupare la nostra coscienza è che tanti nostri fratelli vivono senza la forza, la luce e la consolazione dell’amicizia con Gesù Cristo, senza una comunità di fede che li accolga, senza un orizzonte di senso e di vita. Più della paura di sbagliare spero che ci muova la paura di rinchiuderci nelle strutture che ci danno una falsa protezione, nelle norme che ci trasformano in giudici implacabili, nelle abitudini in cui ci sentiamo tranquilli, mentre fuori c’è una moltitudine affamata e Gesù ci ripete senza sosta: «Voi stessi date loro da mangiare» (Mc 6,37).

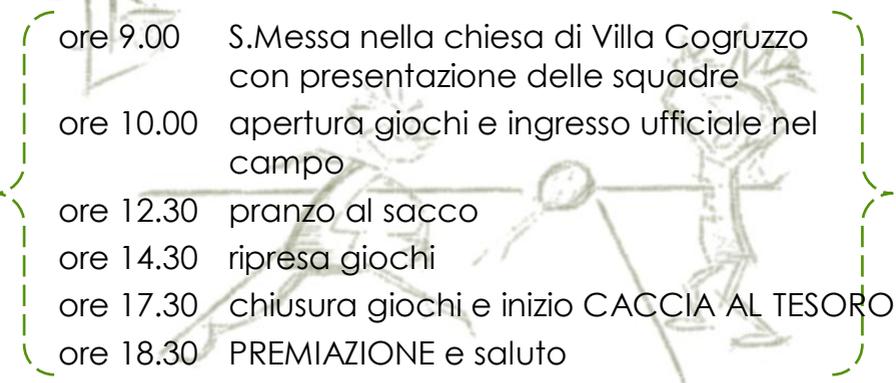
Parrocchia di Cogruzzo
giovedì 1° maggio

37^a Festa dei ragazzi

Siete tutti invitati a partecipare a questa incredibile giornata di giochi, sfide tra parrocchie, caccia al tesoro e tanto altro...

Possono partecipare tutti, dai ragazzi delle elementare, quelli delle medie, ce né anche per quelli delle superiori e gli adulti.

Programma:

- 
- ore 9.00 S.Messa nella chiesa di Villa Cogruzzo con presentazione delle squadre
 - ore 10.00 apertura giochi e ingresso ufficiale nel campo
 - ore 12.30 pranzo al sacco
 - ore 14.30 ripresa giochi
 - ore 17.30 chiusura giochi e inizio CACCIA AL TESORO
 - ore 18.30 PREMIAZIONE e saluto

Per l'intera giornata sarà aperto il bar, lo stand del gnocco e patatine fritte, bibite e gelati... c'è TUTTO, mancate solo voi!

Punto di ritrovo per partire insieme in bici o in auto, davanti l'oratorio di Poviglio verso le 8.

Per informazioni chiedere al don o alle suore.

dai.....venite!!!!

Ritiro a Felina con i ragazzi di 2a media

«L'esperienza che ho vissuto con i miei amici a Felina è stata fantastica: i catechisti ci hanno intrattenuti con giochi e riflessioni interessanti. Rispetto agli altri ritiri, questo è stato il più coinvolgente, ad esempio quando avevamo 5 minuti ci mettevamo a giocare a twister e parlavamo con i nostri animatori. Purtroppo per tutti i due giorni è piovuto; fortunatamente gli ultimi 10 minuti siamo riusciti ad uscire. L'acqua che don Paolo aveva usato per fare la Messa, ce l'ha lanciata addosso e ci siamo bagnati tutti... secondo me **si è creato un clima amichevole e sereno**»

Laura



Questo è stato il messaggio che abbiamo voluto lasciare ai ragazzi: stare bene insieme con semplicità, facendo giochi semplici, condividendo le conoscenze e le capacità. Grazie a tutti i genitori che si sono prodigati per la buona riuscita del ritiro, a tutte le mamme che hanno preparato le torte, la cena di sabato sera e il pranzo di domenica. Un ringraziamento speciale per il servizio pranzo di domenica, un trio eccezionale: essere accolti e serviti da un direttore di banca non ha prezzo!

1 e 2 marzo 2014

i catechisti

Domenica 8 giugno

Solennità di Pentecoste

S. Messa in piazza

di tutta l'unità pastorale

Mandato ai campisti della

Sierra Leone e agli

animatori del Cres



con tutta l'unità pastorale

DISCORSO DEL SANTO PADRE FRANCESCO

AI PARROCI

del 6 marzo

La Chiesa oggi possiamo pensarla come un “ospedale da campo”. Questo scusatemi lo ripeto, perché lo vedo così, lo sento così: un “ospedale da campo”. C’è bisogno di curare le ferite, tante ferite! Tante ferite!

C’è tanta gente ferita, dai problemi materiali, dagli scandali, anche nella Chiesa... Gente ferita dalle illusioni del mondo... Noi preti dobbiamo essere lì, vicino a questa gente. Misericordia significa prima di tutto curare le ferite. Quando uno è ferito, ha bisogno subito di questo, non delle analisi, come i valori del colesterolo, della glicemia... Ma c’è la ferita, cura la ferita, e poi vediamo le analisi.

Poi si faranno le cure specialistiche, ma prima si devono curare le ferite aperte. Per me questo, in questo momento, è più importante. E ci sono anche ferite nascoste, perché c’è gente che si allontana per non far vedere le ferite... Mi viene in mente l’abitudine, per la legge mosaica, dei lebbrosi al tempo di Gesù, che sempre erano allontanati, per non contagiare... C’è gente che si allontana per la vergogna, per quella vergogna di non far vedere le ferite... E si allontanano forse un po’ con la faccia storta, contro la Chiesa, ma nel fondo, dentro c’è la ferita... Vogliono una carezza! E voi, cari confratelli - vi domando - conoscete le ferite dei vostri parrocchiani? Le intuite? Siete vicini a loro? E’ la sola domanda...

Misericordia significa né manica larga né rigidità.

Capita spesso, a noi preti, di sentire l’esperienza dei nostri fedeli che ci raccontano di aver incontrato nella Confessione un sacerdote molto “stretto”, oppure molto “largo”, rigorista o lassista. E questo non va bene. Che tra i confessori ci siano differenze di stile è normale, ma queste differenze non possono riguardare la sostanza, cioè la sana dottrina morale e la misericordia. Né il lassista né il rigorista rende

testimonianza a Gesù Cristo, perché né l'uno né l'altro si fa carico della persona che incontra.

La vera misericordia si fa carico della persona, la ascolta attentamente, si accosta con rispetto e con verità alla sua situazione, e la accompagna nel cammino della riconciliazione. E questo è faticoso, sì, certamente. Il sacerdote veramente misericordioso si comporta come il Buon Samaritano... ma perché lo fa? Perché il suo cuore è capace di compassione, è il cuore di Cristo!

E in che modo accompagna e fa crescere il cammino della santità? Attraverso la sofferenza pastorale, che è una forma della misericordia. Che cosa significa sofferenza pastorale? Vuol dire soffrire per e con le persone. E questo non è facile! Soffrire come un padre e una madre soffrono per i figli; mi permetto di dire, anche con ansia...

Tu lotti con il Signore per il tuo popolo, come Abramo ha lottato: “E se fossero meno? E se fossero 25? E se fossero 20?...” (cfr Gen 18,22-33). Quella preghiera coraggiosa di intercessione... Lotti con il Signore? Discuti con il Signore come ha fatto Mosè? Quando il Signore era stufo, stanco del suo popolo e gli disse: “Tu stai tranquillo...distruggerò tutti, e ti farò capo di un altro popolo”. “No, no! Se tu distruggi il popolo, distruggi anche me!”. Ma questi avevano i pantaloni! E io faccio la domanda: Noi abbiamo i pantaloni per lottare con Dio per il nostro popolo?

Un'altra domanda che faccio: la sera, come concludi la tua giornata? Con il Signore o con la televisione?

Com'è il tuo rapporto con quelli che aiutano ad essere più misericordiosi? Cioè, com'è il tuo rapporto con i bambini, con gli anziani, con i malati? Sai accarezzarli, o ti vergogni di accarezzare un anziano?

Non avere vergogna della carne del tuo fratello (cfr Reflexiones en esperanza, I cap.).

Alla fine, saremo giudicati su come avremo saputo avvicinarci ad “ogni carne” – questo è Isaia. Non vergognarti della carne di tuo fratello. “Farci prossimo”: la prossimità, la vicinanza, farci prossimo alla carne del fratello. Il sacerdote e il levita che passarono prima del buon samaritano non seppero avvicinarsi a quella persona malmenata dai banditi. Il loro cuore era chiuso. Forse il prete ha guardato l’orologio e ha detto: “Devo andare alla Messa, non posso arrivare in ritardo alla Messa”, e se n’è andato.

Giustificazioni! Quante volte prendiamo giustificazioni, per girare intorno al problema, alla persona.

L’altro, il levita, o il dottore della legge, l’avvocato, disse: “No, non posso perché se io faccio questo domani dovrò andare come testimone, perderò tempo...”. Le scuse!... Avevano il cuore chiuso. Ma il cuore chiuso si giustifica sempre per quello che non fa. Invece quel samaritano apre il suo cuore, si lascia commuovere nelle viscere, e questo movimento interiore si traduce in azione pratica, in un intervento concreto ed efficace per aiutare quella persona.

Alla fine dei tempi, sarà ammesso a contemplare la carne glorificata di Cristo solo chi non avrà avuto vergogna della carne del suo fratello ferito ed escluso.

Io vi confesso, a me fa bene, alcune volte, leggere l’elenco sul quale sarò giudicato, mi fa bene: è in Matteo 25.

Queste sono le cose che mi sono venute in mente, per condividerle con voi. Sono un po’ alla buona, come sono venute... Ci farà bene.

Quanto bene fa l’esempio di un prete misericordioso, di un prete che si avvicina alle ferite...

Se pensate, voi sicuramente ne avete conosciuti tanti, tanti, perché i preti dell’Italia sono bravi! Sono bravi. Io credo che se l’Italia ancora è tanto forte, non è tanto per noi Vescovi, ma per i parroci, per i preti! E’ vero, questo è vero! Non è un po’ d’incenso per confortarvi, lo sento così.

La misericordia. Pensate a tanti preti che sono in cielo e chiedete questa grazia! Che vi diano quella misericordia che hanno avuto con i loro fedeli. E questo fa bene.

I bambini della Prima Confessione 30 Marzo



La GIOIA del
PER dono

Abati Simone, Arcovellino Vincenzo, Ardiani Beatrice, Barani Rita, Benatti Letizia, Benassi Gloria, Biafora Dianel, Bigliardi Nicolas, Boateng Felicia, Brunazzi Asia, Busia Marco, Busia Stefano, Caleffi Sara, Camillini Gabriel, Campanini Irene, Carpi Giulia, Carpi Melania, Carpi Sebastian, Cavatorta Thomas, Cechella Luca, Cellato Alessio, Cudemo Stefano, De Felice Alessia, De Giorgis Giulia, De Scisciolo Ylenia, Delprato Francesco, Farri Chiara, Ferrari Angelica, Giacobazzi Lavinia, Iaquina Victor, Lusoli Ilian, Marasigan Gioia, Marotta Giuseppe, Orsino Giulia, Panzeri Elide, Panella Aurora, Pellicelli Mara, Pessina Natalia, Ranzieri Gabriele, Ravasini Angela, Righetti Chiara, Righi Cecilia, Rosa Jessica, Ruggiero Alessandra, Ruggiero Sara, Scala Erika, Stevaraglia Filippo, Stirparo Sabrina, Tamburoni Matilde, Tozzi Alessia, Ventura Carmine.

Un grazie alle catechiste: Barbara, Rita, Giulia, Serena, Sara G., Giorgia, Sara B., Sr. Ana Rosa e a don Danilo

Un grande grazie anche a chi ha accompagnato questo momento con gli strumenti e la voce:

Margherita, Nicholas, Rita



Dall'inviato speciale Guglielmo

“Nonostante pioggia e temporali abbiamo completato il nostro viaggio, visitato le quattro Basiliche grandi, i Musei Vaticani e le tombe.

Avevamo le gambe ... *chi andeven da lor ...*”

Abbiamo visto il papa *come da qui a lì*, sorridente, abbiamo ricevuto la benedizione e alla sera **sorpresa delle sorprese !!!!!!!!**

**Grandi festeggiamenti:
torta, candeline, chitarre, canti... le suore clarisse ci hanno organizzato la festa di anniversario e sulla torta questo biglietto**

*Un bacio alla sposa
richiesto in coro e
commosso ho gioito
fino in fondo al cuore!*

AUGURI !
*60° Anniversario Matrimonio
Guglielmo e Rebecca Morini*



Al ritorno il 27 pomeriggio abbiamo recitato il Santo Rorario sulla tomba della Beata Fondatrice delle nostre Missionarie Clarisse.

Siamo stati come a casa nostra, suor Ana Rosa si è prodigata in tutti i modi per farci sentire a nostro agio.

Un grande grazie a tutti i partecipanti.



NuovaMente bassa



ORARI di APERTURA al PUBBLICO

Giovedì 14.30 – 18.00

CONSEGNA MATERIALE

Giovedì 8.30 – 12.30
14.30 – 18.00

Venerdì 8.30 – 12.30

Sabato 8.30 – 12.30

DOVE SIAMO

Da **QUALTIERI**:

Prima di arrivare a S. Vittoria sulla Strada Statale n°63 circa 150 metri a sinistra dopo il magazzino Rusticone

Da S. Vittoria:

sulla Strada Statale n°63 circa 150 metri sulla destra dopo l'intersezione con la strada per Meletole

NuovaMente è una **OPERA SEGNO** della Caritas di Reggio Emilia-Guastalla che vive grazie al contributo volontario ed al servizio di tante persone...

Anche tu puoi essere importante, vieni a trovarci!

*A Poviglio la sede di Nuovamente
NON è pertanto più operativa.*

*Materiali ed indumenti potranno essere consegnati
a Reggio o nella nuova sede di S. Vittoria*



NUOVAMENTE BASSA - S.S. 63 n°193/b S. Vittoria di Gualtieri RE

Telefono: 0522 833223 Info: Luca Capece 345 7038991

E-mail: nuovamentebassa@caritasreggiana.it

CHIESA S. STEFANO POVIGLIO

CASE GIALDI (Via Pessina) S. Giuseppe

Giovedì 1 ore 19.00 S. Messa

ORATORIO di S. ANNA

Mercoledì 7 ore 21.00 S. Messa

CHIESA di ENZOLA

Giovedì 8 ore 21.00 S. Messa

CHIESA di CASALPÒ

Mercoledì 14 ore 21.00 S. Messa

ALLA NOCE (Via Bertona)

Giovedì 15 ore 21.00 S. Messa

QUARTIERE MUSICISTI Via Corelli

Venerdì 16 ore 21.00 S. Messa

CHIESA di S. SISTO

Mercoledì 21 ore 21.00 S. Messa

CORTILE della SCUOLA MATERNA PARROCCHIALE

Giovedì 22 ore 21.00 S. Messa

CHIESA S. MARTINO alla GODEZZA

Venerdì 23 ore 21.00 S. Messa

CHIESA di FODICO

Domenica 25 ore 21.00 S. Messa per S. Eurosia

PEEP (Via Piemonte) Venerdì 30 ore 21.00 S. Messa

Venerdì 9 ore 20.30 S. Rosario in piazzetta e consegna delle vesti ai bambini della prima comunione.

**Sabato 31 Chiusura Mese di Maggio ore 20.30
S. Rosario con tutta l'unità pastorale in piazzetta
a seguire benedizione delle auto**

**I luoghi del
S. Rosario
mese di
Maggio
ore 21.00**



LE SOCIETÀ SPORTIVE CON PAPA FRANCESCO

Sabato 7 giugno 2014

PARTENZA ORE 05.30 DAL PARCHEGGIO

PALESTRA COMUNALE POVIGLIO VIA BOLOGNA



Iscrizioni: presso sede sportiva Audax
(Mercoledì e venerdì dalle 16.00 alle 18.00)

ENTRO 23 APRILE 2014

Costo pullman 45 € a persona (non comprende pranzo)

Info: 3478008414 Michele Verduri

FUNERALI

ARTONI OLIMPIO

09/12/1964 – 13/12/2013

CHIARI EDDA

21/07/1931 – 18/12/2013

ZAMBELLI ANNA

28/07/1924 – 23/12/2013

COCCONI GABRIELLA

05/02/1931 – 24/12/2013

FARRI ENZO

27/10/1929 – 24/12/2013

ZANIBONI MARIA

30/12/1914 – 27/12/2013

LANZI CAROLINA

16/05/1925 – 02/01/2014

FERRARI LAURA

15/02/1994 – 09/01/2014

CAVATORTI MARIO

31/08/1925 – 13/01/2014

MELLONI IRMA

26/07/1925 – 14/01/2014

BRIGATI QUINZIO

03/04/1922 – 17/01/2014

MINARI CARLA

11/02/1941 – 19/01/2014

MENECHINI ANTENORE

12/05/1923 – 16/02/2014

ARTIOLI RENZO

24/08/1947 – 20/02/2014

SANTOLINI DINO

22/05/1929 – 01/03/2014

BIANCHI ROSOLINO

19/05/1914 – 03/03/2014

MAGHENZANI MARIO

22/05/1936 – 04/03/2014

GIUNTA MARIA

03/11/1929 – 07/03/2014

COCCONCELLI FADILLA

10/08/1923 – 15/03/2014

BIGI IVO

05/02/1934 – 24/03/2014



**Campo dalla IV elementare alla I media
a San Cassiano in Val Badia**

dal 28 giugno al 5 luglio

Il costo della vacanza è di 270 euro tutto compreso

**Campo x II e III media
ad Auronzo di Cadore (BL)**

dal 28 al 3 agosto presso Villa Gregoriana

Il costo della vacanza è di 280 euro tutto compreso

**Campo per I e II
superiore
al Sermig e Monterosso**

dal 19 al 26 luglio

*Il costo dell'intera vacanza
è di 270 euro tutto compreso*



Iscrivarsi il prima possibile versando una quota di euro 100

Vacanza Famiglie 2014

a Coredo in Val di Non

dal 17 al 24 Agosto

SOGGIORNO IN AUTOGESTIONE

LE QUOTE:

150 € bambini da 0 a 6 anni

170 € bambini da 7 a 14 anni

180 € ragazzi e adulti

Per iscrizioni rivolgersi in segreteria

Entro maggio acconto euro 100 a famiglia

Pres 2014

sono aperte le
iscrizioni in
segreteria e presso
il bar dell'oratorio

da lunedì 9 giugno
a venerdì 11 luglio

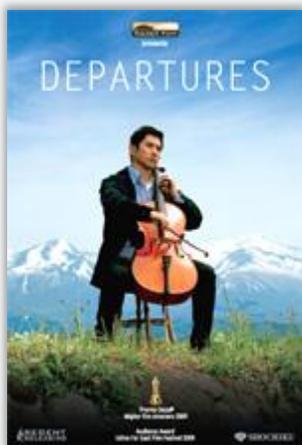
Quota: € 130

per fratelli € 120

per iscritti campeggio in val Badia o campo lupetti € 120

per ragazzi di III media e bambini materna € 55

Departures



Dopo lo scioglimento dell'orchestra, il violoncellista Daigo rimane senza lavoro e decide di ritornare al paese d'origine. Assieme alla moglie. Qui comincia a cercare lavoro e s'imbatte in un annuncio interessante, raggiunge l'agenzia e scopre che i viaggi dell'inserzione non sono vacanze alle Maldive ma dipartite nel mondo dell'aldilà. Titubante all'inizio, si lascia convincere dagli insegnamenti del capo, il becchino Sasaki, e ritrova il sorriso perso da tempo. Quando la moglie scopre l'identità del suo nuovo mestiere, scappa di

casa e lo abbandona solo in paese. Ma il destino sta nuovamente per sorprenderlo, costringendolo a fare i conti con il passato, la morte della madre e l'allontanamento precoce del padre, fuggito chissà dove e mai più rivisto.

Il rito della deposizione è una tradizione giapponese, un modo prezioso per dare l'estremo saluto alla persona deceduta: la pulizia del corpo, il trucco sul viso e la vestizione sono le ultime simboliche carezze fatte alla persona cara, prima di lasciarla andar via per sempre. Il rito rappresenta la necessità di prepararsi alla dipartita, creando una liturgia laica, utile soprattutto a chi rimane, per impossessarsi dell'ultima delicata riconciliazione con il defunto. I vecchi rancori vengono messi da parte e la voglia di pace trova il giusto spazio e il modo per esprimersi.

Il rapporto con un padre assente, l'amore incondizionato per la figura materna e la difesa del valore poetico della vita sono i temi che ritmano il raggiungimento della maturità di Daigo. Il protagonista conosce così i suoi limiti, accetta di non essere un musicista talentuoso, abbandona le vecchie abitudini e scopre un'incredibile vocazione per l'arte della sepoltura. La sua rinascita spirituale supera le convenzioni sociali, e lo mette di fronte alla drammaticità della morte, in un equilibrio di tragedia compassionevole e umorismo grottesco.

recensione di un bel film

Aprile 2014

Sabato 12 Pinnacolone in oratorio
Domenica 13 Domenica delle Palme
ore 15 oratorio insieme - tombola

Settimana Santa

Lunedì 14, Martedì 15, Mercoledì 16
Quarantore (vedi all'interno)

Giovedì 17, Venerdì 18, Sabato 19
Triduo Pasquale (vedi all'interno)

Domenica 20 *Santa Pasqua*

Lunedì 21 ore 10 a Poviglio celebrazione Battesimi

Mercoledì 23 ore 10.00 Pasqua alla Casa Protetta

Venerdì 25 ore 10.00 S. Messa a Poviglio

Maggio 2014

*Recita del Santo Rosario nel mese di Maggio
alle ore 21.00 nei vari centri*

Giovedì 1 Festa dei ragazzi a Villa Cogruzzo

Sabato 3 Corso animatori giovani

Domenica 4 ore 11.00 celebrazione S. Cresime presiedute da
S.E. Mons. Massimo Camisasca

Venerdì 9 ore 20.30 in piazzetta recita S. Rosario e consegna
vesti ai bambini di Prima Comunione

Sabato 10 Corso animatori giovani

Domenica 11 Festa della mamma

Venerdì 16 Giovani con il vescovo

Sabato 17 Pinnacolo in oratorio

Domenica 18 Corso animatori

Street Basket

Domenica 25 ore 11.00 celebrazione Prime Comunioni

Corso animatori

Festa di Sant'Eurosia:

ore 21 a Fodico S. Messa e processione

Domenica 1	Ascensione
Lunedì 2	Ritiro animatori – presentazione CRES
Sabato 7	Ore 20.30 Ordinazione Giacomo La nostra società sportiva Audax incontra il Papa
Domenica 8	Pentecoste ore 10 S. Messa in piazza di tutta l'unità pastorale con mandati ai campisti della Sierra Leone e agli animatori del cres
Lunedì 9	Inizio cres
Domenica 15	Trinità - ore 10 prima Messa di don Giacomo ore 16 Battesimi
Domenica 22	Corpus Domini
Sabato 28	Partenza campeggio ragazzi IV, V elem. e I media
Domenica 29	Battesimi

Dal 2 al 6 luglio Vacanze branco scout a Vologno

Dal 19 al 26 luglio Campo per I e II superiore
Al Serming e Monterosso

Dal 28 luglio al 3 agosto
Campo per II e III media
ad Auronzo di Cadore (BL)

Dal 17 al 24 agosto Vacanza famiglie a Coredò

Contatti:



Sito web: www.vitaparrpov.altervista.org



E-mail: vitaparrocchialepoviglio@gmail.com